



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali (di seguito DGERIC), con sede legale in Roma, Via Milano 76, CF 97831180589, in persona del Direttore Generale, dott. Mario Turetta

e

Istituto Centrale per il Restauro (di seguito ICR) con sede legale in Roma, via di S. Michele 25, C.F. 80189810585, in persona del Direttore, arch. Alessandra Marino

e

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (di seguito SABAP-TO), con sede legale in Torino, P.zza S. Giovanni 2, CF 97792120012, in persona del Soprintendente, arch. Luisa Papotti

e

Amministrazione Comunale di Piscina (di seguito Comune), con sede legale in Piscina (TO), Via Umberto I 69, C.F. 85003820017, in persona del Sindaco Cristiano Favaro;

VISTO

- il D.LGS. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”, di seguito indicato come Codice;
- l’art. 118 del Codice che dispone che il Ministero, le Regioni e gli altri enti territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;
- il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 7 ottobre 2008 (Decreto istitutivo dell’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro oggi Istituto Centrale per il Restauro);
- lo statuto comunale, e in particolare l’art. 4 comma 3 lett. b) e c) che indica tra le finalità pubbliche perseguite dal Comune anche “*b) la valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone; c) tutela conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche architettoniche nonché delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio*”
- lo statuto del “Museo Civico di Arte Contemporanea all’aperto Piscina Arte Aperta” istituito con Delibera di Consiglio Comunale 13/2021, che, all’art. 2 prevede, tra le altre finalità del museo, la gestione del Patrimonio artistico comunale costituito negli anni dal PROGETTO PISCINA ARTE APERTA, perseguendo il Museo gli obiettivi di conoscenza, tutela, restauro, ricerca e valorizzazione del patrimonio artistico.

PREMESSO CHE

- Il Comune ha manifestato l’interesse a proseguire la collaborazione finalizzata agli interventi di studio e conservazione di alcune delle opere della collezione pubblica di Arte contemporanea all’aperto, stipulata dalle medesime parti.
- l’ICR, Istituto afferente alla Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, specializzato nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale,

esplica funzioni in materia di ricerca scientifica, progettazione, sperimentazione e verifica finalizzate agli interventi di preservazione, tutela e restauro del patrimonio culturale, definendo norme tecniche e metodologiche per la progettazione ed esecuzione degli interventi ai fini della loro compatibilità con le esigenze di salvaguardia dei beni culturali;

- l'ICR promuove ed espleta lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca o a finalità didattiche;
- l'ICR provvede all'insegnamento del restauro con corsi di laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali abilitante all'esercizio della professione attraverso le sue Scuole di Alta Formazione e Studio (SAF) con sede a Roma e Matera;
- DGERIC, SABAP-TO, Comune e Museo hanno come obiettivo comune lo studio, la tutela, la conservazione del patrimonio cittadino rientrando nel progetto - Piscina Arte Aperta;
- l'ICR ha riscontrato valore didattico per la sua Scuola di Alta Formazione nel suddetto progetto che prevede il restauro delle opere urbane presenti nel territorio cittadino.

CONSIDERATO CHE

- l'ICR potrà sviluppare alcune fasi operative di questo protocollo d'intesa nell'ambito delle proprie attività di ricerca e didattica anche con la partecipazione dei propri allievi e dei loro docenti;
- il Comune attraverso il Comitato di gestione del Museo di Arte Contemporanea all'aperto Piscina Arte Aperta offrirà il supporto alla raccolta dei dati pregressi, faciliterà l'accesso agli archivi storici di competenza agli studiosi coinvolti nel progetto e beneficerà con DGERIC, ICR, SABAP degli esiti del lavoro;
- SABAP-TO è disponibile a seguire lo svolgimento dei lavori in accordo e collaborazione con i responsabili degli interventi ICR, affiancandoli con i propri funzionari restauratori, storici e architetti;
- La DG-ERIC con decreto rep. 435 del 29 novembre 2021 ha trasferito, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito presente protocollo intesa, all'ICR la somma pari ad € 100.000,00 (centomila) **(doc.1)**

QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo), in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Le parti confermano di impegnarsi al raggiungimento di distinti obiettivi principali:

- A) L'individuazione e la valutazione, di volta in volta, delle opere da restaurare in condivisione con le parti e secondo necessità tecnico conservative dei manufatti artistici;
- B) La realizzazione di attività seminariali di carattere teorico-pratico e di cantieri didattici nell'ambito di uno o più progetti conservativi di opere, individuate preliminarmente dai tecnici ICR, in base alle problematiche conservative e alla valenza didattica di interesse trasversale per tutti i percorsi formativi dei corsi SAF-ICR.
- C) La stesura di un documento finale, che abbia funzione di linee guida per l'esecuzione degli interventi successivi su altre opere del Museo di analogia tipologia. Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze, con il presente atto intendono attivare tutte le procedure, interfacciando i rispettivi sistemi, per attuare l'attività formativa e il restauro con il massimo delle competenze;
- D) La redazione di contributi di carattere scientifico divulgativo in maniera congiunta o separata, previa reciproca comunicazione;
- E) La consulenza nella realizzazione ed allestimento di mostre concernenti la collezione museale, in collaborazione con la SABAP competente alla tutela della collezione;

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa si intende autorizzato l'accesso del personale tecnico scientifico dell'ICR, Comune di Piscina, Direzione Generale e Soprintendenza alle reciproche sedi e strutture previo preavviso.

Il personale di tutte le parti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti al presente protocollo d'intesa, nel rispetto reciproco delle norme per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

Articolo 3 - Modalità di esecuzione e obblighi

- Il Comune metterà a disposizione gli spazi convenuti all'interno del Museo Rubat (sala al p.t., spazi concessi a CRI del primo piano) per lo svolgimento delle attività. L'allestimento dei laboratori e degli spazi di servizio (spogliatoi, servizi igienici...). Restano a carico del Comune, qualora necessarie, le operazioni di smontaggio e rimontaggio in situ delle opere, ferma restando la necessità di una valutazione tecnica preliminare dello stato di conservazione di queste ultime da parte dell'ICR per stabilire, qualora fosse necessario, le modalità di movimentazione e la possibilità di una duplice lavorazione delle opere sia in situ sia negli spazi sopradescritti. Anche la realizzazione di supporti idonei allo smontaggio delle opere, previa consulenza dell'ICR, sarà a carico del Comune. Il Comune si impegna inoltre a esonerare ICR dal pagamento dei canoni di occupazione del suolo pubblico, nelle aree di allestimento di opere provvisorie necessarie al raggiungimento delle superfici da restaurarsi; inoltre sostiene i costi di erogazione di acqua corrente, energia elettrica e smaltimento dei rifiuti urbani.

- ICR svilupperà l'attività di ricerca, conservazione, restauro e formazione, utilizzando gli spazi messi a disposizione dal Comune, nonché operando direttamente sulle opere in situ. Le spese per opere provvisorie, attrezzature, materiali di consumo, trasporti, vitto e alloggio degli allievi, le docenze e ogni altra professionalità, compresi i costi di missioni del personale, sono a carico dell'ICR.

- SABAP-TO, per quanto di competenza, fornirà supporto tecnico scientifico e coprirà le spese relative al proprio personale destinato allo scopo.

- Per quanto riguarda gli interventi di conservazione e restauro, nonché ogni altra attività connessa alla consulenza tecnico scientifica inerente agli ambiti della conservazione e del restauro, l'ICR potrà impiegare mezzi e personale proprio, ovvero avvalersi di personale di propria fiducia sotto il proprio diretto controllo e direzione, predisponendo ed impiegando tutti i mezzi, gli strumenti e gli impianti, le attrezzature e le risorse che si rendano necessari ed utili per gli adempimenti convenuti.

- Il Comune e la Soprintendenza, per parte propria, si impegnano a mettere a disposizione dell'ICR quanto necessario di propria competenza secondo gli impegni sopra previsti per l'espletamento delle suddette attività, fornendo a tal fine adeguato e tempestivo supporto.

Ove occorra, per ciascuna delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa e nel rispetto delle disposizioni qui previste, potranno essere stipulati specifici accordi operativi.

Ogni altra questione inerente allo svolgimento delle attività di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa e qui non espressamente citata sarà concordata tra le parti con il massimo spirito di collaborazione, avendo come obiettivo il superiore interesse della migliore conservazione delle opere e della qualità dell'iniziativa di valorizzazione.

Articolo 5 – Rapporti economici

A fronte dell'attività seminariali e dello svolgimento degli specifici interventi svolti dall'ICR nonché delle altre attività indicate nell'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa e secondo le modalità ivi previste, La Direzione Generale si incarica di trasferire all'ICR i fondi necessari secondo le modalità consuete, tenendo in considerazione della somma già trasferita con decreto DG-ERIC rep 435 del 29 novembre 2021 (si veda **doc.1**)

Articolo 6 - Referenti

I referenti tecnici per l'attuazione del presente protocollo d'intesa sono:

- per l'ICR: il Direttore SAF-ICR Roma dott.ssa Francesca Capanna; il Direttore SAF-ICR Matera arch. Giorgio Sobrà; Francesca Valentini e Paola Mezzadri;

- per la DGERIC: dott.ssa Susanna Occorsio;
- per la SABAP-TO: arch. Cecilia Castiglioni; dott.ssa Valeria Moratti;
- per il Comune: il Sindaco Cristiano Favaro;

Articolo 7 - Durata dell'accordo

Il presente protocollo d'intesa ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

Articolo 8 - Riservatezza dei dati

Le parti si obbligano reciprocamente ad osservare e fare osservare, ai propri dipendenti o a terzi, l'obbligo di non rivelare informazioni relative all'attività ed all'organizzazione, di cui si possa venire a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo. L'obbligo di cui al precedente punto ha cogenza sia durante lo svolgimento delle attività che successivamente alla conclusione delle stesse ed anche in caso di mancato rinnovo dell'accordo alla sua naturale scadenza.

Resta comunque consentita previa comunicazione alle parti la divulgazione dello svolgersi dell'iniziativa tramite media e social di divulgazione.

Articolo 9 - Accesso e visibilità dei dati

Le parti convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente protocollo d'intesa, il diritto reciproco di accesso ai dati e alle attività per i propri fini istituzionali. Nei rapporti con i terzi, le parti si impegnano ad assicurare l'accesso ai dati, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 82/2005, da parte delle pubbliche amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscerli per le proprie finalità istituzionali.

Per quanto riguarda la documentazione grafica-fotografica e risultati, prima della conclusione delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa, ogni comunicazione con rilevanza esterna dovrà essere preventivamente concordata tra tutte le parti in forma scritta.

Alla conclusione delle attività, saranno quindi definite, con atto separato sottoscritto dalle parti, le modalità di pubblicazione degli esiti.

Articolo 10 - Risoluzione della convenzione

Le Parti, previa messa in mora, hanno il diritto di risolvere il presente protocollo d'intesa in caso di inadempienze connesse a quanto indicato e pattuito nel presente atto.

Le Parti potranno altresì risolvere il protocollo per i seguenti motivi:

- a. a causa grave negligenza nello svolgimento delle attività;
- b. a causa di ritardi palesi sul programma delle attività concordate causati da una delle parti, e tali da compromettere la buona riuscita del progetto.
- c. l'eventuale aggravamento dell'attuale emergenza pandemica non permettesse lo svolgimento delle attività programmate.

Articolo 11 – Tutela della Privacy e modalità di accesso ai dati personali

Le Parti si impegnano a:

- a. rispettare le norme in materia di protezione dei dati personali e osservare le modalità di trattamento dei dati previste dalle disposizioni vigenti in materia;
- b. far svolgere il trattamento dei dati al proprio personale specificatamente incaricato, adottando le misure organizzative e di sicurezza imposte dalle vigenti disposizioni in materia;
- c. garantire le condizioni di riservatezza e di sicurezza, anche attraverso la distribuzione agli utenti autorizzati di chiavi d'accesso personalizzate.

Articolo 12 - Contenzioso

Per qualsiasi contestazione o vertenza sorta tra le parti sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo, che non sarà possibile risolvere in spirito di conciliazione, è competente il Foro di Roma.

Articolo 13 - Rinvii e norme

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme del codice civile e della legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente atto, composto di 5 pagine e viene letto e sottoscritto dalle parti per accettazione, in due originali aventi unico effetto.

Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali

Il Direttore Generale, dott. Mario Turetta

Istituto Centrale per il Restauro

Il Direttore, arch. Alessandra Marino

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città

Metropolitana di Torino

Il Soprintendente, arch. Luisa Papotti

Comune di Piscina

Il Sindaco, Cristiano Favaro

firmato digitalmente in PAdES BES